

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTI
 Udine e domicilio e nel Regno, Anno... L. 18
 Semestre... 4
 Trimestre... 2
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestre e trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati
 Un annuo separato Cont. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del gerente:
 Commercianti, negozianti, dichiarazioni e ringraziam.
 menti per ogni linea... Cont. 30
 La Chiusura... 10
 In quarta pagina... 10
 Per più inserzioni e prezzi da convenire,
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione
 Via... 10

Fatti e commenti

Per un articolo di Filippo Turati
Il metodo che trionfò

al Congresso di Roma

Filippo Turati qualche giorno prima che uscisse la *Critica Sociale*, aveva comunicato a parecchi grandi giornali d'Italia, il brano sostanziale di un articolo di commento al Congresso di Roma, per il quale vi era molta aspettativa nel paese.

I lettori ricorderanno che noi ci siamo affrettati a riportarlo sul nostro giornale, e ricordarono ancora che l'on. Turati in quel brano dopo avere accennato ai criteri tattici che hanno determinato i riformisti a votare sul ordine del giorno integralista, e dopo avere esposto le conseguenze, dannose alla causa del socialismo, se il riformismo si affermava su un proprio e distinto ordine del giorno, — giustificava con lucida e serrata argomentazione il voto dei riformisti al Congresso.

Tale giustificazione l'on. Turati trovava principalmente nel fatto che l'integralismo squalificando risolutamente tutti i capitali di dottrina e di metodo del sindacalismo, e d'altra parte accettando tutti i postulati del riformismo, dalla collaborazione di classe, al metodo transigente nelle lotte elettorali politiche ed amministrative, all'appoggio eventuale a determinati indirizzi di Governo, — l'integralismo, a parte qualche rumorosa o pur innocua concessione verbale al rivoluzionamento, si appalesò quale un riformismo vero e proprio, per quanto truccato e impennacchiato in altro modo.

Dimostrata così la logica del voto dei riformisti, l'on. Turati concludeva eloquentemente tracciando tutto un programma di lavoro: «I socialisti dovrebbero attendere ora che il terreno è sbarazzato dai rivoluzionari.

Il nostro giornale che già aveva manifestata la sua intima compiacenza per l'esito del Congresso, e che ora è pochi giorni aprì le sue colonne al brano dell'articolo più sopra a larghi tratti riassunto, in segno di adesione ai concetti dell'on. Turati, — concepito in modo speciale nell'incantesimo dello stesso Turati ai socialisti di abbandonare le chiacchiere oziose ed infeconde per darsi esclusivamente al lavoro di organizzazione ed elevazione del proletariato, di quel proletariato che in questi ultimi tempi i socialisti hanno affatto dimenticato, come se per definizione il partito socialista non fosse il rappresentante diretto ed immediato degli interessi e delle aspirazioni proletarie.

E ieri quando la posta ci recapitò l'ultimo numero della *Critica Sociale*, noi ci apprestammo a leggere integralmente l'articolo dell'on. Turati con l'animo di chi ne aveva già approvata la parte sostanziale ed i concetti informativi. Ma quale non fu la nostra meraviglia nell'apprendere che il Turati tralasciando, a mo' d'introduzione dell'articolo, le impressioni che secondo lui deve aver prodotto sulla stampa d'ogni colore il voto dei riformisti, mostra di credere che i radicali abbiano accolto la soluzione del Congresso «col dispetto di chi sperava dalla divisione dei riformisti, un rinforzo alla tesa democrazia pressana».

L'osservazione, diremo parafrasando l'on. Turati, non è acuta quanto è sottile il suo autore.

Infatti perché i radicali avrebbero dovuto indignarsi, quando dalle assise del Congresso di Roma usciva trionfante il metodo riformista, che in fondo non è altro che il metodo radicale, «comunque impennacchiato o truccato»?

Che se, qualche giornale di parte nostra ebbe manifestazioni di dispetto di fronte al voto dei riformisti, noi non esitiamo a dire che ha avuto torto a preporgli gli interessi del partito agli interessi del Paese, il quale ultimo ha bisogno soprattutto, dell'opera concorde di tutti gli uomini di buona

volontà, qualunque sia la loro etichetta politica, purché tale opera sia guidata da criteri di gradualità e sia intesa a preparare con riforme radicali, condizioni migliori di esistenza alla massa proletaria.

Al partito radicale deve bastare, per ora, che il partito socialista accoglia, sia pure tacitamente, il metodo che egli ha fin qui seguito, con varia fortuna, dato che difficoltà che ha incontrato sulla sua strada, ma con invincibile tenacia di propositi e con sicura fede nella sua intrinseca bontà.

Non tarderà il giorno del riconoscimento; nell'ora che volge, preme innanzitutto di lavorare a fianco del partito socialista, giovane di audacia e vibrante di entusiasmi, per i comuni intenti che si riassumono nell'evoluzione morale ed economica del proletariato.

Domani potremo porre finalmente la nostra tesi della coincidenza di dottrina e di metodo del riformismo socialista col riformismo radicale; domani potremo proclamare che tale coincidenza fu dovuta unicamente all'impulso del pensiero radicale in ciò che ebbe di più schietto e di più battagliero.

Per ora, — nell'attesa che il radicalismo, che fu oggi «oculto vincitore», sia domani «trionfatore palese» — per ora lavoriamo.

Il popolo è più afflitto per le nostre chiacchiere che per le proprie miserie. d. p. r.

IL NUOVO MINISTERO FRANCESE

Il nuovo gabinetto francese fu ieri definitivamente costituito così:

- Presidenza del consiglio e Interni: Clemenceau.
 - Giustizia: Gujot Destaigne, (radicale).
 - Estero: Pichon, (radicale).
 - Istruzione: Briand, (socialista).
 - Finanze: Caillaux, (radicale).
 - Guerra: Piquart, (radicale).
 - Marina: Thomson, (radicale).
 - Lavori Pubblici, Barthelemy, (radicale).
 - Commercio, Doumergue, (radicale).
 - Agricoltura, Ruau, (radicale).
 - Lavoro e Igiene, Viviani, (socialista).
- Manda il titolare del portafoglio delle Colonie che Clemenceau offrirà nel pomeriggio al senatore Miles la Croix.
- Tutti i giornali democratici commentano entusiasticamente la costituzione di questo ministero che segna il trionfo della politica radicale in Francia.

A chi deve il Paese

Il proprio benessere economico. L'Espresso (di carta) nel suo numero di ieri, si lamenta perché nel programma finanziario del Governo, non sono compresi gli aumenti alle spese militari.

«Strano — così scrive l'Espresso — che una mente così perspicace come quella d'un ministro del tesoro non ricordi nel suo programma finanziario che i bilanci militari rappresentano in tutti i paesi del mondo un premio di assicurazioni. Sono essi che in Italia, bene o male, hanno tutelato la conservazione della pace, aiutato il paese a raggiungere una buona posizione economica e direttamente favorita o resa possibile la conversione della rendita alla quale tutti giustamente plaudono».

Per cui, secondo il giornale militarista: (i nostri lettori non hanno l'obbligo di credergli) il proprio benessere economico il Paese lo deve ai milioni dei contribuenti butti nelle bramosse casse dei succhioni di terra e di mare.

Le ragioni del diservizio ferroviario

Quanti vagoni abbiamo

In questi giorni di unanime protesta per la carenza del materiale ferroviario rotabile, non è inopportuno far conoscere di quanti vagoni dispongano le Ferrovie dello Stato.

Secondo una recentissima statistica sono ora in servizio 82.861 vagoni, 8322 dei quali per viaggiatori. Le ferrovie si servono anche di 8579 carri, noleggiati da altri Stati.

Il materiale in costruzione non è molto: un vagone salone per ministri; 100 vetture di I classe; 45 delle quali intercomunicanti; per direttissimi 125 di 2 classe con 20 intercomunicanti; 78 di 3 classe con 8 intercomunicanti o 90 miste di 1° e 2° con 34 intercomunicanti.

Sono pure in costruzione 7000 carri presso officine italiane e straniere.

Il Congresso Nazionale della "Dante Alighieri", a Genova

Ieri alle ore 10 del salone del Palazzo Dante ebbe luogo la solenne inaugurazione del XVII Congresso della Società «Dante Alighieri».

Alla presenza di molti senatori e deputati, e di tutte le notabilità cittadine, dopo brevi ed applaudite parole del Comitato di Genova, sorse a parlare il ministro della P. I. on. Rava. Fu applauditissimo.

Poscia l'on. Fradeletto fece la relazione morale della Società.

Nella seduta pomeridiana, presidente il com. Stringher, si elesse la presidenza del Congresso che risultò così composta: marchese Da Passano sindaco di Genova e generale Canzio presidente onorario, Boselli presidente effettivo, Stringher, Fradeletto, Cesia di Ancona, Echot, Nathan, Duca Mellì vice presidenti.

Posti d'angolo numerati nei treni

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* recala la direzione generale delle ferrovie non ha rinunciato all'idea di poter col tempo adottare anche in Italia per alcuni treni, come si fa in diversi paesi esteri, il posto a letto; ma intanto è venuta nella determinazione, in via di esperimento, di applicare ai posti d'angolo di qualche compartimento una targa numerata coll'indicazione «occupato» e col percorso segnato. Al fatto di ritirare il biglietto il viaggiatore, mediante una tenue soprappiù potrà assicurarsi il posto numerato in angolo.

Un giudice giapponese

Il viaggiatore Gomez Gorillo racconta il seguente aneddoto al giudice giapponese: «Takura aveva l'abitudine di presiedere le udienze nascosto dietro una tenda nell'atto di mandare il thé. «Perché la tendina? gli si domandava. «Per non vedere gli accusati — egli rispondeva — perché si subisce l'influenza delle fisionomie. Ci son dei volti che perdranno in favore di quelli che li hanno; ce ne son altri che dà del torto a quelli che li presentano. Né degli accusati, né dei testimoni io voglio vedere il viso. E' già troppo sentire le loro voci. «Sì, ma perché macina il thé? «Perché per ben giudicare, bisogna non lasciarsi dominare dalle emozioni. Ora essendo io capace d'emozioni, per assicurarmi che ho il cuore sereno, e per avvertirmi che non lo è, io macino del thé e il mio controllo. Quando ho il petto fermo e tranquillo, il macinato va dolcemente, regolarmente, e il thé è ben macinato; ma se io vedo il thé macinato male, m'interlico assolutamente di pronunciare la menziona sentenza. L'aneddoto merita d'esser conservato.

Produrre un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

CRONACA PROVINCIALE

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Ai rivenditori di Provincia

che ancora non hanno risposto all'ultima nostra circolare 12 corr., raccomandiamo di farlo sollecitamente, urgendo conoscere le loro decisioni.

L'Amministrazione.

Latisana

La situazione della crisi

24 — (U. D.) — Ieri si radunò il Consiglio comunale per trattare il preventivo del bilancio 1907, e per addovinare alla nomina del Sindaco e di un Assessore.

Si aprì la seduta, presenti i Consiglieri su 20. Assenti: Marin, Donati e Fav. Morosi.

Il preventivo del bilancio 1907 è, dopo qualche osservazione, approvato, comprendendo esso solo le spese ordinarie e delle straordinarie solo quelle approvate nelle varie sedute di quest'anno.

Indi si passa alla nomina del Sindaco; ma a tal uopo è necessaria la presenza dei due terzi dei Consiglieri.

A questo proposito s'era tenuta la sera prima, da parte dei Consiglieri fedeli alla Giunta, una adunanza *pour parler* all'albergo Faggiani, ed ivi si era deciso di portare come Sindaco l'Assessore Antonio Stroili, ivi presente (e che quindi deve aver accettato), e ad Assessore il signor Giovanni Martin, che, trovandosi assente, non poteva dire se avrebbe o no raccolto l'eredità del Donati.

Nella seduta consigliere, all'oggetto secondo, i Consiglieri democratici Candido Gnesuta, Domenico Mori, Giuseppe Gaspardi ed Ernesto Ambrosio insieme ai Consiglieri Penzo e Costantini escono dalla sala; e così, non raggiungendo il Consiglio i due terzi prescritti dalla legge, la nomina del Sindaco è rimandata ad altra seduta, che dovrà aver luogo entro il termine di otto giorni.

E si viene così all'oggetto terzo. Con 11 voti su 11 presenti è nominato assessore Giovanni Martin, il quale dichiarerà di non accettare la carica.

La situazione, come ognuno vede, si presenta più imbrogliata che mai per chi rimane ancora al potere.

La candidatura Stroili all'ufficio di Sindaco è giudicata, a prima vista, come una candidatura di salvamento per l'attuale stato di cose.

Giovà infatti notare come nelle elezioni del giugno 1905 lo Stroili fosse portato da due liste e solo dalla nostra, combattuto. E così egli riusciva capofila e nella prima seduta del Consiglio era eletto assessore.

Nessuno quindi, meglio di lui, poteva essere scelto dalla Giunta per salvare la situazione; nessuno era più adatto di lui a raccogliere il maggior numero dei suffragi.

Eppure, con tutto questo, quanti voti potrà mettere assieme lo Stroili? lo credo che questi arriveranno appena alla metà del Consiglio. Accetterà quindi egli, in tali condizioni, la carica suprema? E se l'accetterà, si sentirà poi così forte, da resistere all'opposizione e da svolgere un programma organico di riforme?

Da taluni si parla con benevolenza e speranza del candidato all'ufficio di Sindaco. Ma dove, su quali fatti si

appoggia tale benevolo giudizio, se di lui poco sappiamo, e se teniam conto che egli, non essendo e non avendo che poco a Latisana, ha una parte non certo attiva nella vita pubblica del del nostro paese?

Ed egli sarebbe il designato dalla (cosiddetta) maggioranza consigliere, la persona sui cui dovrebbero tacere le voci discordi dei partiti, l'angelo salvatore del nostro Comune?

Noi non neghiamo che egli abbia della competenza amministrativa tale da reggere i destini della nostra piccola patria; ma nessuna fatto provato ci obbliga per ora ad ammetterlo.

Egli però ha un peccato d'origine, che noi dobbiamo rilevare. I suoi principi, tutti lo sanno, sono schiettamente clericali; noi quindi ci schieriamo a priori contro di lui anche sotto questo rapporto, poiché noi non facciamo consistere l'opera di un Comune solo nel meccanismo burocratico, ma assegnamo alla stessa un potere morale e politico al di fuori e sopra di quello.

Egli verrebbe così a dare una nuova vita all'Amministrazione che, bisogna dirlo a onor del vero, col Marin non fu mai clericale, se anche non decisamente di indirizzo opposto.

La Giunta dunque ha bisogno del mozzico che porti un barlume di luce nel buio che la circonda?

Lo dimostrano a sufficienza i fatti, dinanzi ai quali ogni tentativo, da parte degli uomini che sono al potere, di puntellare il barcollante edificio, ha fatto cattiva prova.

Essi hanno scelto lo Stroili in considerazione che egli, quasi estraneo al paese, può rimanere superiore alle gare delle fazioni locali, e costituire intorno a sé una compatta maggioranza.

Ed è subito consigliere ha dimostrato che questa maggioranza non si è costituita o, per essere più generosi, è debole assai. E tutto dire se lo Stroili riuscirà Sindaco con qualunque numero di voti.

Ma questa povera maggioranza proprio ora, in cui vuol affermare la sua esistenza, riceve un colpo fatale in pieno petto. Il Martin, il candidato all'Assessorato, si rifiuta di far parte della Giunta e nessuno, io sono certo, gli potrà essere sostituto.

Le cose dunque precipitano più rapidamente che mai il vecchio edificio ha delle fenditure che non si saldano; esso ha bisogno di essere rinnovato.

La democrazia, salda nella continuità del suo indirizzo, uniformato a un principio e a un programma, sia oggi più vigile, più unita, più forte che mai. Essa proceda sicura per la sua via, senza piegarsi agli inviti di alcuno né voltarsi alle strida delle oche, che starnazzano con le ali tanto per far rumore. La sua ora è forse vicina.

San Giorgio di Nogaro

Nella R. Finanza

E' stato così trasferito a Tolmezzo questo tenente della R. R. finanza signor Gianfranceschi.

Il sig. Gianfranceschi è un ottimo ufficiale e di lui lascia vivissimo desiderio in tutta la circoscrizione del Comando.

Le questioni delle abitazioni

Caso operale adoperativo edifiziale

Il problema delle abitazioni è uno dei più gravi e di più difficile soluzione. Ad esso mirando da vario tempo enti costituiti da privati ed enti di emanazione governativa, ma gli amministratori della cosa pubblica, non hanno ancora né voluto, né saputo affrontare la grave questione, la quale in diverse città è stata aggravata, oltre che dalla scarsità delle abitazioni, insufficienti ad alloggiare decentemente la crescente popolazione, anche dal conseguente rincaro impressionante dei fitti. Non mancarono agitazioni e tentativi di unire gli'inquilini in una comune protesta, mirante a non pagare le pigioni, fino a quando i proprietari non si fossero decisi a riportare il prezzo dell'affitto ad una cifra adeguata alla borsa della piccola borghesia e della classe lavoratrice, ma rimasero infruttuose; anzi con lo aumentare delle proteste, aumentavano in ragione geometrica i prezzi dei fitti.

Vari tentativi, dicevo, furono fatti da enti privati, i quali si proposero di costruire case popolari da affittare a prezzi di concorrenza ed inveto a Genova, a Roma ed a Milano questi propositi furono attuati, ma — costruite le case, in numero molto inferiore ai bisogni della popolazione — gli iniziatori dovettero convincersi di non avere che in minima parte risolto il problema.

Dato all'operaio ed al piccolo borghese una abitazione decente, igienica ed a poco prezzo: questo il nobile sogno che animò l'Umanitaria di Milano e la numerosa cooperative fondate a Roma ed a Genova; sogno che si convertì solo in parte in realtà perché nei piccoli appartamenti costruiti per albergare quattro persone, si annidavano famiglie numerose; che convertirono in un attimo in una generosa utopia le leggi della decenza e dell'igiene e convinsero i buoni iniziatori che senza l'intervento diretto del Governo, non si sarebbe mai risolta radicalmente la questione.

Di tutta questa gravissima questione s'interessa vivamente anche l'Ufficio del Lavoro, che nell'ultimo bollettino pubblica un interessante studio sulle abitazioni operale all'estero leggendolo il quale si viene nella conclusione che all'estero l'importante problema interessa più che da noi i governi, i quali hanno attuate disposizioni che non sarebbe male venissero da noi imitate.

La Germania per esempio, fin dal 1904, ha iniziata un'opera altamente umanitaria. In vari Stati furono istituiti ispettorati governativi, delle abitazioni, affinché fossero nei limiti del possibile, strettamente osservate le leggi dell'igiene.

Così nel 1904, dice il Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, nel granducato di Assia fu pubblicato il primo rapporto dell'ispettorato governativo, nella Baviera nel settembre del 1903 in 819 comuni esistevano commissioni ed in altri 32, ispettori per le abitazioni; nel Baden l'istituzione del servizio di ispettorato è reso obbligatorio per le città aventi oltre 3000 abitanti; in Prussia in questo campo si fece poco progresso: un decreto del ministro dell'Interno e del commercio ha disposto per il miglioramento delle condizioni delle abitazioni negli edifici appartenenti al governo, specialmente in quelli destinati ai ferrovieri; in alcuni distretti si emanarono ordinanze di polizia sulle abitazioni in genere o su quelle provvedute dai conduttori d'opera agli operai; in varie città è riconosciuta la necessità di un servizio di ispettorato, ma non vi si provvede forse in attesa delle disposizioni generali che saranno emanate nella progettata legge, in Sassonia malgrado gli incitamenti governativi solo pochissimi municipi hanno istituito un servizio di ispettorato; quello di Chemnitz dovette l'istituzione a decorrere dall'ottobre 1905 il municipio di Mulhouse deliberò l'istituzione di una commissione delle abitazioni e quello di Brunswick la promulgazione di un'ordinanza sulle case Complessivamente risulta che il servizio di vigilanza si è svolto largamente solo dove è reso obbligatorio.

Ed anche l'attività, per quanto riguarda la costruzione delle case, ebbe un notevole sviluppo.

L'azione cooperativa dal 1904 ad oggi si è notevolmente rafforzata in Germania, dove le cooperative da 495 che erano nel 1903, divennero 550 nel 1905; è nato però che l'attività costruttrice è ora assai facilitata dalla benevola azione di enti pubblici (istituti di assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia, impero, Stati, province, consorzi, municipi) per la provvista dei capitali; gli istituti di assicurazione nel 1904 impiegarono circa 15 milioni di marchi per le case popolari elevando così a 133 milioni le somme finora investite; l'impero ha

CRONACA CITTADINA

PER LA COLLEZIONE SOLIMBERGO

L'on. Solimbergo pubblica sulla *Patria del Friuli* e sul *Giornale di Udine* una interminabile lettera sul Collegio Uccellis. Della quale, la prima parte, consacra a dire delle insolenze contro di noi mentre riporta gloriosamente la nota lettera del ministro Boselli. Delle insolenze d'invio forse una parola dopo; ma innanzi tutto occupiamoci della sostanza della cosa. E la sostanza è questa: che l'on. Solimbergo, sotto colore di una vivace polemica con noi, batte in ritirata negando di avere fatto verso l'on. Credaro l'insinuazione che fece; che egli afferma essere indifferente, per le pratiche del Collegio Uccellis, che ci sono o non ci sono i fondi in bilancio.

Quanto all'insinuazione essa è palese nella precedente lettera 9 ottobre 1906, pubblicata nei suddetti giornali nel giorno 10 successivo. In essa l'on. Solimbergo scriveva: «Non ha colpa il Prefetto se le pratiche di cui si fa cenno (le pratiche per la sistemazione del Collegio Uccellis) non furono esaurite. Della lettera al signor Prefetto, di cui si fa cenno, conformo a quella a me diretta, fu sospeso l'invio con firma dell'on. Credaro, allora sottosegretario di stato per l'istruzione pubblica.

«E, bene di saper tutto, e, cercando, qualche cosa si sa».

Le sottolineature sono nostre ed esse servono, se ve ne fosse il bisogno, a rendere anche più chiaro quel che l'on. Solimbergo vuol far capire senza osar di dire, e cioè che l'on. Credaro, arrendendosi alle premure di qualche avversario di esso on. Solimbergo, gli aveva tolto di conseguire quello che l'on. Boselli aveva fatto sperare.

Il *Giornale di Udine*, non sospetto amico ed interprete dell'on. Solimbergo, non può tardi di venerdì chinava appunto così la situazione infelice dell'on. Solimbergo, che avrebbe fatto mari e monti se non ci fosse qualche ex deputato che immediatamente corre a Roma a distruggere ciò che egli ha costruito.

Oh destino persecutore!
 «E che il pover'uomo, fatta la prodezza di quella sua lettera, non si aspettava gli capitassero addosso quelle quattro righe dell'on. Credaro, il quale spiega che ha sospeso l'invio per ordine dello stesso ministro Boselli perché non c'erano fondi. E quando non ce n'è, quare conturbas me? A chiacchiere si paga facilmente.

E qui viene la seconda parte della lettera di ieri di quel signore il quale è di parere diverso dall'on. Credaro e pensa che fondi, o non fondi, fa lo stesso.

E perchè non si creda che noi esageriamo, ripetiamo il relativo squarcio. Egli scrive: «Finché corrono trattative, è per lo meno prematuro da una parte e dall'altra, parlare di «stanziamento di fondi in bilancio».

Ma se il ministero proponeva di spendere 35 mila lire, occorre o non occorre che ci siano in bilancio? So gli enti locali accitano, ha pensato l'on. Solimbergo, dove si trovano poi i denari che non ci sono?

Noi siamo del parere dell'on. Credaro ed insieme del parere dell'on. Solimbergo: pensiamo con l'on. Solimbergo che per fare delle trattative non occorrono fondi; e pensiamo, con l'on. Credaro, che occorrono fondi se le proposte, come quelle del Boselli, sono, per avventura, accettate.

E, dopo ciò, facciamo venia delle insolenze all'on. Solimbergo che si accalca e pugna contro questo «so!».

Si affatica a dire che il Paese il quale lo odia (no, governino!) è sempre pieno di insolenze, di insinuazioni, di impertinenze, di ingiurie contro di lui. Ma se non ne parliamo mai! Se la *Patria del Friuli*, non è molto, ci rimproverava di ostentare di non occuparci del deputato di Udine! Se l'ultima volta che ce ne siamo occupati è stata per quello stanziamento (effettivo) di 200 lire mensili che c'era nel bilancio del sig. Laganà!

Perciò la collezione del Paese, che il Solimbergo dice di tener sempre pronta, dev'essere molto esile.

Noi non abbiamo niente affatto di lui il concetto che egli s'immagina, come non lo ha nessuno, neanche i suoi amici, forse nemmeno quelli di Rivignano.

Se i giornali, su cui egli pubblica la sua lettera, avessero avuto dei nostri amici il concetto che abbiamo noi di lui se non sarebbero occupati assai meno di quel che fecero o fanno.

Metta anche questa nella collezione.

Sempre intorno alla questione del Collegio Uccellis

A proposito di quanto più sopra scriviamo, persona competentissima nella questione, ci manda queste brevi osservazioni che ben volentieri pubblichiamo perché ci sembrano decisiva.

Caro «Paese», — ho seguito attentamente la polemica dibattuta in questi giorni sulla questione del Collegio Uccellis, ed ho potuto constatare che si è assolutamente spostata la base su cui si fondavano i desiderata del Comune.

Infatti non era per mutare *ab initio* i fondamentali ordinamenti del Collegio che si ricorre al Governo. Il Collegio recentemente pareggiato va bene come è, e non ha bisogno di radicali riforme.

Invece non era giusto che fosse lasciato interamente al Comune l'aggravio del Collegio e che gli aiuti governativi andassero, di anno in anno, senza giustificato motivo, assottigliandosi. Perché il Governo non dovrebbe sopportare la sua parte di spese per un istituto che risponde ad interessi anche più alti di quanto non sia l'istruzione delle ragazze della città e provincia?

Il movente quindi dell'azione del Comune è stato quello di dividere l'aggravio ed egli sopporta con lo Stato.

L'ultimatum del ministro Boselli che improvvisamente minacciava d'interrompere le trattative se non si accettava tal quale il progetto presentato, — progetto che non soddisfaceva né al Comune, né alla Provincia, perché al primo aumentava gli oneri, alla seconda imponenti aggravii non fessi di cui non era precisata l'entità, — l'ultimatum del ministro Boselli non può non allarmare l'Amministrazione Comunale che si interessò subito presso il Ministero onde ottenere il proseguimento delle trattative nelle basi precedentemente poste dal Comune.

Gli è perciò che si può sicuramente concludere che se fino ad oggi nulla si è fatto, ciò non avvenne certo perché l'Amministrazione Democratica non vi abbia messo tutto il suo buon volere e tutta la sua attività.

E basta.

A proposito, caro Paese, sapresti dirci perché l'on. Solimbergo che pure pubblicò le sue lettere al Sindaco, non credette doverlo e corretto pubblicare anche quelle dal Sindaco indirizzategli?

X X X.

Il Comizio per l'abolizione del lavoro notturno ai lavoratori notturni

Come per primi annunciammo, venerdì 20 corrente alle 10 ant. la Lega di Miglioramento fra panettieri, invita i soci ad un'assemblea per un'intesa preliminare sul Comizio che avrà luogo domenica 28 corrente intorno al problema dell'abolizione del lavoro notturno per i fornai.

A tale scopo venne diramata una vibratissima circolare.

La conferenza di questa sera ai tipografi udinesi

Come abbiamo ripetutamente annunciato, questa sera alle 8.30 precise nella sede della Società Operaia di M. S. il signor Ernesto Gondolo, segretario della Federazione Italiana dei Lavoratori del libro, terrà una conferenza di propaganda ai tipografi della nostra città.

Data l'importanza dell'argomento che verrà trattato (è certo che l'oratore cercherà di far fondere in una sola le due Società che attualmente esistono e di far cessare quei piccoli nodi che non sono altro che il frutto di malintesi) è sperabile, diciamo, che tutti i tipografi di Udine accorrano alla conferenza.

A questo proposito venne diramata a tutti i tipografi la seguente circolare: Egregio Collega

«Giovedì sera, 25 corrente, alle ore 8 pom. il Segretario della Federazione Italiana dei Lavoratori del Libro Ernesto Gondolo, terrà una conferenza di propaganda nella Sala terrena della Società Operaia (via Ginnasio), gentilmente concessa.

Non dubitiamo che sentirete il dovere d'intervenire: è tempo che l'apatia ed il personale dissidio cessino di regnare tra gli operai tipografi udinesi e che tutti si affratellino nella difesa dei comuni interessi di classe.

Dopo la conferenza avrà luogo una assemblea in cui l'unione di tutti i tipografi di Udine avrà il battesimo ufficiale.

Rianzovandovi la preghiera di non mancare, cordialmente vi salutiamo.»

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati ed a tutti i nostri abbonati ad ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

E questo sia per ultimatum.

Il disservizio ferroviario

La protesta della Camera di Commercio. A proposito della mancanza di carri e della chiusura dello scalo merci a P. V. oggi vennero spediti questi quattro telegrammi:

Ministro Commercio, Ministro Interno, Ministro Lavori Pubblici, Direzione Generale Ferrovie.

ROMA.

«Mancanza continua carri, responsabilità accettazione merci, ritardi enormi, arrivo merci durano da troppo tempo per non confermare doloroso convincimento dissoluzione servizio.

Ingombri Stazione Udine, impossibilità ritirare merci vincolate da molti giorni, responsabilità quasi permanente accettazione Venezia merci per Udine, riconfermano puro necessità urgenza lavori radicali questa Stazione secondo ripetuti voti Camera e pubblico.

Attuale serrata parecchi magazzini fa temere imminenti disordini.

Ritengo mio dovere segnalare ancora una volta Governo tale stato di cose, reclamando pronti efficaci provvedimenti per evitare danni incalcolabili, protesta tumultuaria».

Deputato Morpurgo
 Presidente Camera Commercio.

Forno municipale

La Commissione amministrativa del Forno municipale considerando, in seguito alle osservazioni presentate da alcuni interessati, che il diritto di L. 3 per quintale di fronte a molte cause di perdita che si verificano nella minuta vendita del pane, è troppo limitato perché i rivenditori abbiano interesse a dedicare le loro cure continue ed efficaci all'allargamento del servizio di rivendita;

considerando che è opportuno incoraggiare i rivenditori volenterosi, e specialmente quelli che non hanno mai approfittato dell'incarico municipale per vendere di soppianto pane di produttori privati

delibera

1.° di elevare in via di esperimento dal 1.° novembre al 31 dicembre anno corrente il diritto di rivendita da l. 3 a l. 4 per quintale, soltanto per quei rivenditori che vendono esclusivamente pane del Forno municipale;

2.° di applicare nuovamente dal 1.° gennaio 1907 il vecchio diritto di l. 3 al quintale a tutti quei rivenditori che a quell'epoca non avranno raggiunto una quantità minima di vendita normale, che sarà da stabilirsi intorno ai kg. 20 giornalieri.

Resta confermato nella Commissione la facoltà di ritirare le concessioni di vendita in qualunque momento d'interesse dell'Agenzia lo esiga.

FEDERAZIONE DAZIERI Sezione impiegati

La sezione impiegati della Federazione dazieri ci scrive:

Giacché il Comitato Direttivo dell'Associazione fra i dipendenti dalle Aziende Pubbliche locali, s'ostinano a gettare polvere negli occhi volendo far assolutamente credere che i Dazieri abbiano dato le proprie dimissioni da soci per puro egoismo, e cioè perché parte dei desiderati loro non vennero accettati dall'on. Giunta, si fa noto — e ciò per quella dignità, cui deve caratterizzare persona seria e che non sogliono smentirsi — che le predette dimissioni non vennero rassegnate per altro motivo che quello citato, e cioè per quell'apatia snerbata a cui agguoggesi quell'ignavia patente che il Consiglio Direttivo attuale ha spiegato nei mesi di sua carica, in luogo di mantenere quelle proposte promosse, che a titolo di reclame, hanno preceduto le elezioni medesime.

L'apatia e l'ignavia spiegandosi nel fatto, che nel periodo di 3 mesi non si è trovato il tempo di indire un'Assemblea, né di nominare il Presidente. E fu solo in seguito alle dimissioni dei rappresentanti i dazieri e di quello dei Vigili Urbani, che il Comitato amministrativo d'urgenza, ha deliberato, a tamburo battente, di convocare la prossima Assemblea.

Per quanto riguarda l'irregolarità amministrativa, si vorrebbe forse riconoscere regolare il funzionamento intero di una Associazione, qualora non dia esito alle corrispondenze dei consiglieri, che dopo circa due mesi attendono ancora a tutt'oggi avvisazioni.

Gli impiegati dazieri quindi, non possono accettare quella povera cronistoria comparata nel *Giornale di Udine* di ieri, che per nulla si adatta a contestare il motivo delle loro dimissioni, le quali sono declinate in modo assoluto e colla convinzione che l'attuale elemento direttivo, purtroppo, poco s'adatta a mantenere alte le sorti di una Associazione, che poteva assumere benissimo quell'imponezza seria e proficua alle categorie di benemeriti lavoratori che attualmente si trovano alle dipendenze dell'Amministrazione Comunale.

E questo sia per ultimatum.

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 23 Ottobre 1906)

Affari Comunali approvati

Carlini. — Cessione di area ai coniugi Vatta.

Pocenia. — Aumento di stipendio al posto di segretario comunale.

Pauliano. — Servizio sanitario, aumento di stipendio al medico.

Vito d'Anio. — Aumento di stipendio alla levatrice.

Treppa Carnico. — Concessione piano a Spazzotti, Danieli, e... — Aumento di stipendio al tagliatore comunale.

Socchieve. — Concessione piano.

Osmona. — Costruzione di filij lavatoio. Acquisto di fondi; Approva ed esprime parere favorevole per l'acquisto.

Morzuzzo. — Permuto di appozzamento di terreno colla ditta Bartolotti vedova Braucora. Approva la cessione ed esprime parere favorevole all'acquisto.

Udine. — Acquisto di area per strada d'accesso alle Case Operaie fuori Porta Anton Lazzaro Moro. Esprime parere favorevole all'acquisto.

Riccinico. — Bilancio preventivo 1907. Autorizza la eccezionalità della sovrimposta o diffida il Comune a provvedere per la revisione delle tasse locali giusta le osservazioni fatte nella decisione.

Sta Maria la Longa. — Bilancio preventivo 1907. Autorizza l'eccezionalità della sovrimposta fino al limite di L. 1.025.07 e ordina al Comune di uniformarsi alle osservazioni contenute nelle premesse della decisione.

Tramonti di Sopra. — Bilancio preventivo 1907. Autorizza la sovrimposta fino al limite di L. 7.423.20 ed ordina al Comune di uniformarsi alle osservazioni fatte nella decisione.

Reana del Roia. — Bilancio preventivo 1907. Autorizza l'eccezionalità della sovrimposta fino al limite di L. 1.493.64 ed ordina al Comune di uniformarsi alle osservazioni contenute nelle premesse delle decisioni.

Ordinanze di rinvio

Spilimbergo. — Apertura di una nuova strada attraverso al vicolo Speranza.

Pontebba. — Regolamento impieghi e salariati comunali.

San Giovanni di Manzano. — Esenzioni da dazio per il vino scarto e torchiato consumato dagli operai in famiglia e prodotto nei loro fondi. Avvisa di non approvare.

Associazione Magistrale Friulana Riunione del Consiglio

Il Presidente dell'Associazione Magistrale Friulana, Augusto Rieppi Antonio, ha invitato i consiglieri ad una riunione che avrà luogo domenica 28 corrente alle ore 10.30 nella sede sociale in Castello.

L'ordine del giorno è importante e perciò crediamo opportuno pubblicarlo integralmente:

a) Lotta contro l'analfabetismo (Comizi pubblici per domande maggiori stanziamenti nel bilancio della P. I. allo scopo di diffondere la scuola e le istituzioni di assistenza scolastica).

b) Riforma dello Statuto (Convocazione dei Comizi distrettuali per discutere la proposta dell'ex. Presidente Fornasiero relativa alla autonomia delle Sezioni).

c) Pubblicazione di un periodico che serva di propaganda alla scuola e di difesa alla classe magistrale e tazzi con cui provvedervi.

d) Eventuali proposte.

Data la vitale importanza degli oggetti da discutere la Direzione confida che nessun consigliere vorrà mancare.

Al consiglieri saranno rufuse le spese di viaggio.

nel miglioramento dei mercati

Sotto la presidenza del Sindaco comm. Piccio, tenne ieri seduta la Commissione Comunale per miglioramento dei mercati della nostra città.

Ecco le deliberazioni prese:

Approvò definitivamente le proposte presentate nei riguardi dei nuovi mercati da istituire in Udine col nuovo anno 1907 e l'acquisto dell'equipaggiamento delle pratiche, necessarie alla felice riuscita dell'importante iniziativa.

Delegò ad una sotto commissione composta dei sig. cav. De Pauli, prof. Barthol, dott. Selan e ingegneri Lagazzoni l'incarico della compilazione di una Guida ai mercati di Udine, lavoro questo che riuscirà di grande vantaggio ai frequentatori dei mercati, purché in essa saranno indicati con in massima chiarezza e precisione tutte le località, i negozi, gli esercizi, gli uffici, ecc. che avranno attinenza coi frequentatori medesimi, facilitandone il trattamento.

Servizio radiotelegrafico

Dalle ore zero del giorno 25 ottobre corr. alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Carpattia» della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gubittera.

La tassa per parola è di lire 0.03, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

destinato altri 5 milioni per promuovere la costruzione di abitazioni per gli operai e i piccoli impiegati da esso dipendenti; la Prussia nell'analogo fondo ha dal 1865 erogato 59 milioni e ha stanziato altri 15 milioni nel bilancio 1905-006: con tale fondo ha finora provveduto alla costruzione di 8175 abitazioni di proprietà dello Stato, di 7470 di proprietà di cooperative e di 750 di proprietà degli inquilini; la Baviera ha nel 1904 erogato 1,300,000 mq; la provincia di Posen e il consorzio di Hamburg destinarono rispettivamente 1,400,000, e 100,000 m. alla costruzione di case e a sussidio delle cooperative. Più notevole è stata l'attività dei municipi: è ancora scarsa la costruzione diretta di case, ma si va sempre più estendendo la provvista dei capitali anche per parte dei municipi di città di media entità.

Benchè questi provvedimenti, certamente non deprezzabili, siano ancora impari alla gravità della questione delle case, sono senza dubbio, molto superiori ai provvedimenti presi in Italia, per la semplice ragione che in Italia non ne sono stati presi, e quelle poche disposizioni che dai Municipi sono state attuate, specialmente per quanto riguarda l'igiene, sono addirittura ridicole. E' conveniente e doveroso facilitare l'azione privata mirante al lucro, e Luzzatti, che delle cooperative, delle case popolari e l'anima vitale, è forse l'unico uomo politico che ha compresa la questione e tenta istruirla nella via della soluzione.

Necessità la cooperazione della Cassa di Risparmio, e della Banca di Stato, le quali, contrariamente all'azione che a Roma specialmente, esercita la Banca d'Italia; — la quale impadronitasi di continui di case, dà il la alla ridda dell'aumento fantastico dei filii — dovettero contribuire con i loro capitali a rafforzare ed a spronare l'iniziativa privata.

La necessità di questo intervento venne compresa dalle Casse di Risparmio germaniche, le quali nel congresso tenuto a Berlino nel 1904, fecero voti a che provvedimenti fossero presi in questo senso, ed infatti diversi dei provvedimenti suggeriti dal congresso delle Casse di Risparmio, vennero presi o progettati dai vari governi e per meglio coordinare gli sforzi per la provvista dei capitali, venne reclamata la creazione di speciali istituti di credito e da varie associazioni fu votata la fondazione di banche di credito ipotecario.

Tutti questi provvedimenti, che dimostrano come il problema delle case sia sentito in Germania dovrebbe servire di ammonestramento a noi ed indurre il Governo a prendere, una buona volta, a cuore la questione, e con leggi e provvedimenti iniziarne la soluzione. Si verrebbe così, mettendo tutti in condizione di avere una casa, proporzionata al numero delle persone componenti la famiglia, a diminuire la diffusione delle malattie infettive che come la tubercolosi sono in stretta relazione con le condizioni delle abitazioni, ed a mettere l'operato ed il piccolo borghese in condizioni di vita meno infelice.

A. Giannini

Cronache Provinciali Cividale

Le onoranze funebri

al Sindaco Angeli

24 — Imponenti sono riuscite le onoranze oggi tributate alla salma del compianto Sindaco della città sig. Gio. Battista Angeli spirato nella sua villa di S. Anna.

All'ingresso della città a Borgo Ponte, si formò — come era stabilito — il corteo funebre che si dispose nell'ordine seguente:

Crocefisso, Banda Civica, alunni di tutte le scuole con bandiera, alunni del Collegio Nazionale, sacerdoti, carrozza di prima classe colla salma.

Seguivano il feretro il figlio Umberto, il genero signor Sbalet, le nipoti Lucia ed Alice e altri congiunti; la Giunta municipale in corpo, e le rappresentanze delle società, istituti di credito ecc.

Reggevano i cordoni il pro-sindaco Miani, il veterano Burco, il tenente degli alpini il pretore dott. Tattili. Seguivano le bandiere della S. O. e del Tiro a Segno e uno sterminato stuolo di notabilità, di popolo e di portatori di torce.

Dopo le esequie nella chiesa di Santa Maria di Corte, il corteo procedette fino all'uscita della città ove sostò per i discorsi.

Parlarono l'Assessore anziano Miani ricordando le benemerite civili e patriottiche dell'estinto e il consigliere della S. O. signor Antonio Battocletti porgero l'estraneo saluto al compianto suo fondatore.

Numerose le corone inviate dalla famiglia, dai congiunti, dalle Giunte Municipali e da amici di famiglia.

L'on. Morpurgo, che non poté intervenire ai funerali, così telegrafò:

Municipi — Cividale.

Dolorosa giungemi notizia decesso egregio patriota primo magistrato così nobile cara città.

Prego accogliere mio profonde condoglianze e rappresentarmi funerali.

Morpurgo.

VENDETTA ON PREZZO
La settimana ha messo
in vendita il giorno 10
ottobre a Macelloria
sita in Via N. 4, della
Carne secca di qualità
pubb. comp. della P. al
prezzo sc...

Ferro - Bisleri
Il chianzi
VINCENZO
di Palermo
della R. Ca...

Nocera
Acqua
de tavolo
«Bente Angello»
F. G. - MILANO

Trattori
posizioni
con B.
bleichère
Nella Tratt...

CAACI!!!
Volete
rapido, sicu-
rissimo per sempre i
vostri curbi di cuore
recenti, Volete robu-
stezza, e...

SERIA
(con anni di prova)
F. LI RICLI - Udine
Piazza Merc. S. Giacomo

STABILIMENTO
Dottor V. STANTINI
in VIT VENETO
Premiato con med. alle Esposizioni
di Padova 1903.

Non adoperare
colori dannosi
Ricorrete alle
INSUPERABILI
TINTURE ANTIFANTASIA

Salimbergo, Sullimbergo
e Solimbergo
Da Parina abbiamo ricevuti due
giornali locali che parlano dell'on. So-
limbergo. Ci manca il tempo o lo
spazio per informare maggiormente i
nostri lettori.

Par un antifederalista
che fu già candidato del "Crociato"
Riceviamo e pubblichiamo:
Caro Paese,

Unione Agenti di Commercio
Questa sera alle 8.30 si radunerà
per la prima volta il Consiglio cen-
trale dell'Unione per la nomina delle
cariche o per discutere sopra un im-
portante ordine del giorno.

Una nuova onorificanza
ALLA DITTA P. TREMONTI
Ora diciamo che l'industriale con-
cittadino sig. Angelo Tremonti, tito-
lario della Ditta Pasquale Tremonti,

Una nuova onorificanza
ALLA DITTA P. TREMONTI
Ora diciamo che l'industriale con-
cittadino sig. Angelo Tremonti, tito-
lario della Ditta Pasquale Tremonti,

Una nuova onorificanza
ALLA DITTA P. TREMONTI
Ora diciamo che l'industriale con-
cittadino sig. Angelo Tremonti, tito-
lario della Ditta Pasquale Tremonti,

Una nuova onorificanza
ALLA DITTA P. TREMONTI
Ora diciamo che l'industriale con-
cittadino sig. Angelo Tremonti, tito-
lario della Ditta Pasquale Tremonti,

Una onorificanza meritata
Ripetiamo dall'ultimo numero della
"Rivista Internazionale Illustrata", or-
gano delle Arti ed Industrie italiane
ed estere, che si pubblica a Milano:

Circolo Socialista
L'altra sera
abbiamo una riunione al Circolo
Socialista.

Mediatore impazzito
Ieri sera verso le 5 in un'osteria di
via Aquile si trovava certo Gazzetto
Vincenzo fu Eugenio d'anni 57, me-
diatore nativo di Padova.

Il perito Piccinini
morde un cane
Stamane il signor Piccinini Guido
d'anni 33 perito agrimensore abitan-
te in Via J. Marconi 10 dovette ricor-
rere all'ospedale.

L'infanzia disgraziata
Il bambino d'anni due e mezzo, Carlo
Fiorotti di Antonio, abitante in Via
Bersaglio cadde ieri accidentalmente
sul fuoco.

Echi dei funerali Bardusco
Stamane alle 7 nella Chiesa dell'O-
spedale Civile venne celebrata una so-
 lenne ufficiatura funebre per cav. uff.
Luigi Bardusco.

Funerali Tami
Nel pomeriggio d'ieri seguirono i
funerali del povero dottor Giuseppe
Tami, notaio addetto all'Arch. vi. No-
tarile di Udine.

Una nuova onorificanza
ALLA DITTA P. TREMONTI
Ora diciamo che l'industriale con-
cittadino sig. Angelo Tremonti, tito-
lario della Ditta Pasquale Tremonti,

Una nuova onorificanza
ALLA DITTA P. TREMONTI
Ora diciamo che l'industriale con-
cittadino sig. Angelo Tremonti, tito-
lario della Ditta Pasquale Tremonti,

Una nuova onorificanza
ALLA DITTA P. TREMONTI
Ora diciamo che l'industriale con-
cittadino sig. Angelo Tremonti, tito-
lario della Ditta Pasquale Tremonti,

Numero osano le torcie.
Prima che la salma venisse calata
nel tumulo di famiglia, il dott. Ve-
nanzio notaio Pirona, diede l'estremo-
saluto al collega a nome di tutti i
notai di Udine e Provincia e dell'Ar-
chivio Notarile.

La morte del custode del Minerva
Ieri sera alle 6 circa è morto Vi-
torio D'Agostini da tanti anni cus-
tode del Minerva, che si fece amare
per la sua bontà e che a tutti riu-
sciva simpaticissimo.

Gran circo equestre ZavatTA
Numeroso pubblico accorse ieri sera
al veramente interessante spettacolo
dato dagli artisti del Circolo Equestre
Zavatta.

Depilazione Cronot in Udine
La locale Cassa di Risparmio ha ri-
cevuto le seguenti offerte: dalla Banca
Cooperativa Udinese in memoria del
cav. uff. rag. Luigi Bardusco, Vice-
presidente della Banca stessa L. 100;

Colonia Alpina Friulana
I signori Gaspare e Bianca Nadigh,
privati del loro angiolotto Enrico, pen-
sarono di eternare la soave memoria
con un generoso atto di beneficenza.

Scuola professionale
La contessa Margherita Gröppler-
de Troppenburg offre per le povere
figlie del popolo per onorare la me-
morla venerata e benefica alla cara
istituzione della defunta march. An-
gelina Mangilli-Lampertico, socia o già
consigliera della Società Prot. dell'in-
fanzia, affinché il nome di Lei venga
iscritto quale Socia Perpetua Perpetua
pro Colonia.

Casa di Ricovero
La Propositora della Casa di Rico-
vero ringrazia sentitamente la Famiglia
del sig. Giovanni Del Negro per la
obolazione di L. 25 fatta al Pio Istituto
onde onorare la defunta signora
Angelica Rinaldi-Del Negro; il signor
Dati Vincenzo elargì L. 1.

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico
Oggi 25, S. Crispino.
Edificande storiche
Temoni e Turchi

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico
Oggi 25, S. Crispino.
Edificande storiche
Temoni e Turchi

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico
Oggi 25, S. Crispino.
Edificande storiche
Temoni e Turchi

NOTE E NOTIZIE
625 mila lire per 50 recite
alla Duse
I giornali annunciano che la Duse
farà una tournée di 50 recite dal giu-
gno all'agosto dell'anno prossimo
cominciando dal teatro Odeon di Buenos
Aires.

Operai, non andate al Panama!
Dopo avervi avvertiti come alcuni gior-
nali continuano a pubblicare avvisi di
richieste di operai per i lavori del ca-
nali di Panama, il commissariato del-
l'emigrazione, in un suo comunicato,
avverte che i lavori di cui trattasi si
svolgono in terreni paludosi, dove in-
feriscono spesso le febbri e altre ma-
lattie, specialmente pericolose all'eu-
ropeo, non ancora acclimatato. Il com-
missariato aggiunge che la concorrenza
dei numerosi operai, anche di
altre razze, tiene bassi i salari, mentre
il lavoro richiesto è assai faticoso
e il costo della vita si mantiene rela-
tivamente alto.

Ringraziamento
La famiglia Tami porge il più senti-
to ringraziamento a tutte le persone
gentili che in qualunque modo coope-
rarono a rendere più solenni le ono-
ranze rese al suo amato estinto.

Ringraziamento
La famiglia Tami porge il più senti-
to ringraziamento a tutte le persone
gentili che in qualunque modo coope-
rarono a rendere più solenni le ono-
ranze rese al suo amato estinto.

Ringraziamento
La famiglia Tami porge il più senti-
to ringraziamento a tutte le persone
gentili che in qualunque modo coope-
rarono a rendere più solenni le ono-
ranze rese al suo amato estinto.

Ringraziamento
La famiglia Tami porge il più senti-
to ringraziamento a tutte le persone
gentili che in qualunque modo coope-
rarono a rendere più solenni le ono-
ranze rese al suo amato estinto.

Ringraziamento
La famiglia Tami porge il più senti-
to ringraziamento a tutte le persone
gentili che in qualunque modo coope-
rarono a rendere più solenni le ono-
ranze rese al suo amato estinto.

Ringraziamento
La famiglia Tami porge il più senti-
to ringraziamento a tutte le persone
gentili che in qualunque modo coope-
rarono a rendere più solenni le ono-
ranze rese al suo amato estinto.

Ringraziamento
La famiglia Tami porge il più senti-
to ringraziamento a tutte le persone
gentili che in qualunque modo coope-
rarono a rendere più solenni le ono-
ranze rese al suo amato estinto.

Ringraziamento
La famiglia Tami porge il più senti-
to ringraziamento a tutte le persone
gentili che in qualunque modo coope-
rarono a rendere più solenni le ono-
ranze rese al suo amato estinto.

Corso odierno delle monete
Corona 104.40 Napoli 20.—
Marchi 122.75 Storine 25.08
Rubli 263.50 Lei 99.—

Acqua Naturale
di PETANZ
la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine
M. C. Dentista ALBERTO RAFFAELLI
specialista per le malattie del
Denti e Protesi Dentaria
UDINE
Pl. 224 Montoniuovo, N. 3
(ex S. Giacomo)
Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Malattie degli occhi
Difetti della vista
Specialista dott. Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2
alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza
domenica di ogni mese.
Via Poscolle, N. 20
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì e Venerdì ore 11
alla FARMACIA FILIPPUZZI.

MAGAZZINI LEGNA E CARBONI
(Coch - Fossile - Dolce e Artificiale)
ITALICO PIVA - UDINE
nei propri Magazzini espressamente fabbricati
Fornitore del R. Esercito per Udine e Provincia
MAGAZZINI RECAPITO
Via Superiore N. 20 - Telefono N. 183 - Via della Posta N. 44 - Telefono N. 52
Ho provveduto con acquisti all'estero importanti quantità legna
per ogni eventuale richiesta. Mi trovo in grado di praticare, merce la
Sega e Spaccatrice a Forza Motrice
di cui sono muniti i miei Magazzini, prezzi della più assoluta con-
correnza, tanto per legna di stufe come per legna da focolaio.
SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO
Le commissioni si eseguono in giornata

GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
Impianti di riscaldamento
a Termosifone e Vapore
RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI
Caldaie "Strebel",
originali a fiamme invertite; le
migliori per potenzialità - durata -
economia di combustibile.
Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

Quanto prima
verrà pubblicata la data
irrevocabile
dell'Estrazione dei Premi della
LOTTERIA
dell'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906
PRIMO PREMIO UN MILIONE
2.º Premio Lire 100.000
3.º Premio Lire 50.000
4.º Premio Lire 20.000
3 Premi da Lire 10.000
4 Premi da Lire 5.000
28 Premi da Lire 1.000
50 Premi da Lire 500
ed altri 3100 Premi
Prezzo del Biglietto Lire Due
Indirizzare Vaglia postali, Assegni bancari, Lettere raccomandate alla SEZIONE
LOTTERIA, Piazza Paolo Ferrari, 4, Milano.
Ordinando biglietti, aggiungere Cent. 75 per affrancazione, e per spedi-
zione del Listino Ufficiale dei numeri sorteggiati. Spedizioni di 10 bi-
glietti e più vengono fatte franco.
I biglietti si vendono in Milano presso la Banca Commerciale Italiana
- il Credito Italiano - La Società Bancaria Italiana - La Banca
Popolare - La Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti e in tutte
le filiali di detti Istituti e presso tutti i Cambio Valute o Uffici Postali
del Regno e presso la Banca di Udine, dal sig. Conti Giuseppe.

== ISCHIROL ==

Il solo rimedio per guarire veramente Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

— Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA —
 — GRAND PRIX 1900 PARIGI —

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In Udine alle Farmacie Fabris, Comessati, Beltrame — VENEZIA Bötner — MILANO Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero.

<p>INSUPERABILE AMIDO BANFI (Marca Gallo) sate dalle primarie stiatrici di Berlino e Parigi Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico. USATELO - Domandate la Marca Gallo AMIDO in PACCHI <small>canotti a pezzi</small> (Marca Cigno) superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano Anonima capitale 1,300,000 verato.</p>	<p>Sapone Banfi TRIONFA - S'IMPONE Produzione 9 mila pezzi al giorno Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre. Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo Prezzo speciale campione Cent. 20 I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato coersivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc. Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Casa Re all</p>
---	---

PARERE
 del
MEDICO

— Sei raffreddato?
 — Molto, anzi moltissimo. Io sono sempre raffreddato.
 — Ebbene io non lo sono più, dacchè porto sulla mia pelle le lane **HERION** di Venezia, morbide come la seta e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte col nome di **PAOLO MANTEGAZZA**.

La réclame è la vita del commercio

Aste dorate per Cornici

Premiata Fabbrica
MARCO BARDUSCO
 Scanti speciali ai rivenditori, fr. legnami, ecc.
 Unione gratis delle cornici senza aumento sul prezzo di listino delle aste
NUOVI DISEGNI

UDINE Ditta E. MASON UDINE
 Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito PELLICCERIE CONFEZIONATE

LABORATORIO - CHIMICO - FARMACEUTICO
INDUSTRIALE

Udine - Francesco Minisini - Udine
 con Magazzini di Droghe - Medicinali - Articoli ortopedici - Colori - Vernici - Olii - Pennelli - Smalti, ecc. ecc.

Macinazione a forza idraulica delle droghe per uso domestico

PREMIATA FABBRICA
Liquori e Conserve - Specialità Tamarindo e Lampone
Ferro China e Ferro China Rabarbaro

CAFFÈ - RHUM

Emporio di specialità per Profumerie, per Fotografia, per Belle Arti - Spugne dall'origine - Turaccioli e Capsule per Bottiglie
 Deposito Benzina - Oleobliz - Copertoni - Camere d'aria ecc. per Automobili
TUBI GOMMA DA TRAVASO ED ALTRO